



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO

(Edizione 31.01.2019 – rev. 12)

DEI

PERCOLATI DI DISCARICA

e

ALTRI RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI

**(Rifiuti trattabili ai sensi della Autorizzazione Integrata
Ambientale Del. n°786 DEL 24/07/2017)**

Sede Operativa: **IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI DI CALICE**
PRATO – Via Argine del Calice – tel-fax 0574/878783
mail: e.bacarelli@gida-spa.it (Responsabile ITL)

G.I.D.A. S.p.A.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
via Baciacavallo 36 ● 59100 Prato
tel. +39 0574 646511 ● fax +39 0574 542530
www.gida-spa.it ● email:gida@gida-spa.it ● email certificata: gida@pec.uipservizi.it
R.E.A. PO 302659 ● Cap. Soc. euro 120.000,00 i.v.
Numero iscrizione al Registro Imprese di Prato e C.F. 03122430485 ● P.IVA 00289380974



ARTICOLO 1

Autorizzazione GIDA da citare nel FORMULARIO per il servizio di smaltimento dei rifiuti trattati nel presente regolamento.

- **IMPIANTO DI CALICE: Delibera n° 786 del 24/07/2017**

ARTICOLO 2

Procedura per l'accettazione delle ditte trasportatrici

1. La Ditta interessata al conferimento dei rifiuti liquidi presso l'I.T.L. di Calice dovrà prendere visione del presente Regolamento.
2. Il legale rappresentante della Ditta interessata dovrà formalizzare la richiesta di conferimento alla Società G.I.D.A. S.p.A., di seguito nominata GIDA, mediante un modello appositamente predisposto facente parte del presente Regolamento (Allegato 1).
3. Contestualmente alla domanda la Ditta interessata dovrà consegnare a GIDA:
 - a. L'elenco degli automezzi, regolarmente autorizzati, di cui intende servirsi per il trasporto del refluo all'impianto (Allegato 2);
 - b. Una copia conforme dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento;
 - c. Una scheda descrittiva del rifiuto liquido redatta secondo il modello allegato (Allegato 3);
 - d. Una copia conforme dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione del rifiuto liquido (se presente);
4. Insieme ai documenti richiesti al comma 3 del presente articolo, obbligatoriamente per i codici C.E.R. di cui all'Art.4 del presente regolamento, la Ditta interessata dovrà consegnare a GIDA:
 - a) Un campione del rifiuto liquido da conferire (3 litri + 250 ml in contenitori di plastica), sul quale saranno effettuate le analisi chimiche, a conferma del C.E.R. indicato nell'allegato 1 e un test di compatibilità con il processo depurativo dell'impianto di Calice. Il campione suddetto dovrà pervenirci correlato dal documento di consegna campioni (Allegato 5). In questo caso il Produttore/Intermediario dovrà contattare il Responsabile Assicurazione Qualità e Ricerca, Dott.ssa Donatella Fibbi (Tel. 3666441986; mail: d.fibbi@gida-spa.it) per concordare la consegna e le modalità di prelievo del campione;
 - b) Il costo delle analisi chimiche necessarie ai fini dell'omologa, di cui all'art. 2, comma 4, lettera a, saranno interamente addebitate alla ditta conferitrice;

4.Bis) Sono esclusi da quanto previsto all'art. 2 comma 4) lettere a, b i rifiuti C.E.R. 01.05.04 e



C.E.R. 20.01.99;

4.Tris) Al momento della pre-accettazione e successivamente con frequenza annuale, per quei rifiuti per cui è previsto dalla Normativa Vigente la possibilità di essere pericolosi (CER con codice a specchio) viene richiesto ai produttori l'evidenza di non pericolosità del rifiuto conferito:

- a) Un certificato di analisi in originale o in copia conforme del rifiuto liquido con dichiarazione di non pericolosità ai sensi del Regolamento (UE) n° 1357/2014 della commissione del 18 Dicembre 2014;
5. La richiesta di conferimento dovrà essere consegnata in originale, tramite posta elettronica oppure posta elettronica certificata all'Ufficio Segreteria di G.I.D.A. S.p.A., ubicato presso l'IDL di Baciacavallo, a Prato, via Baciacavallo, n. 36 - tel. 0574/646511 MAIL gida@gida-spa.it – e.bacarelli@gida-spa.it - PEC gida@pec.uipservizi.it.
 6. GIDA esaminerà la documentazione pervenuta ed i risultati analitici del campione, stabilendone la compatibilità con il processo di trattamento del proprio impianto.
 7. Se la documentazione prodotta ed i risultati analitici risulteranno idonei GIDA provvederà a deliberare l'inserimento della nuova Ditta nell'elenco dei soggetti autorizzati a conferire rifiuti liquidi presso l'I.T.L. di Calice. GIDA potrà, a suo insindacabile giudizio, effettuare uno o più test analitici sul rifiuto conferito per controllare le caratteristiche qualitative e la compatibilità col processo depurativo (Art.8). Il legale rappresentante di GIDA rilascerà alla Ditta in possesso dei requisiti una specifica dichiarazione, con cui la Società si impegna ad accettare e smaltire presso l'impianto di trattamento liquami di Calice i rifiuti liquidi trasportati dalla Ditta stessa o per conto di essa, secondo le modalità previste dal presente Regolamento e nelle quantità pattuite, salvo cause di forza maggiore.
 8. Una volta in possesso della dichiarazione di accettazione e dopo aver rilasciato alla società GIDA la fidejussione oppure il deposito a garanzia di cui all'art. 11 del presente Regolamento, la Ditta potrà conferire i rifiuti liquidi presso l'impianto di trattamento liquami di Calice.

ARTICOLO 3 **Accesso all'impianto**

L'accesso all'impianto è consentito alle aziende, in possesso di regolare iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento dei Rifiuti, che hanno ottenuto da parte di GIDA la dichiarazione di accettazione per i quantitativi loro assegnati.

L'accesso all'impianto sarà precluso ad insindacabile giudizio del gestore per motivi dovuti a cattivo funzionamento dell'impianto, a manutenzione integrale o parziale dello stesso, a difficoltà di smaltimento dei residui solidi prodotti, a limitazioni imposte dagli organi di



controllo e ad altre situazioni che si possono verificare.

La non accettazione e il mancato smaltimento dei rifiuti liquidi da parte di GIDA, qualsiasi ne sia la causa, purché motivata, non dà alla Ditta utente alcun titolo o diritto per avanzare richieste di risarcimento danni.

ARTICOLO 4

Rifiuti ammissibili ai sensi del presente Regolamento

L’Impianto di Trattamento rifiuti liquidi di Calice (ITL) è autorizzato a trattare esclusivamente RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI.

Ai sensi della Delibera n° 786 del 24/07/2017 (A.I.A.), sono ammessi al trattamento i rifiuti liquidi di seguito riportati:

1. Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci – cod. CER 01.05.04;
2. Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia – cod. CER 02.01.01
3. Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia – cod. CER 02.02.01
4. Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti cod. CER 02.02.04
5. Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti – cod. CER 02.03.01
6. Rifiuti legati all’impiego di conservanti – cod. CER 02.03.02
7. Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione – cod. CER 02.03.04
8. Acque di vegetazione dal trattamento delle olive – cod. CER 02.03.99;
9. Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti – cod. CER 02.05.02
10. Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima – cod. CER 02.07.01
11. Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti – cod. CER 02.07.05
12. Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01 – cod. CER 16.10.02
13. Acque di compostaggio – cod. CER 19.05.99;
14. Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale – cod. CER 19.06.05;
15. Percolato di discarica – cod. CER 19.07.03;
16. Acque provenienti da infiltrazioni in scantinati e simili – cod. CER 20.01.99;

Per il servizio di smaltimento dei rifiuti suddetti la Società stipula di volta in volta accordi specifici con i richiedenti.

ARTICOLO 5

Quantità di rifiuti liquidi conferibile

Per motivi organizzativi è consentito a ciascuna Ditta utente convenzionata il conferimento di rifiuti liquidi fino al valore massimo settimanale autorizzato da GIDA salvo problemi correlati al raggiungimento dei limiti AIA o di natura tecnica. Qualora la Ditta utente conferisca quantitativi di rifiuti liquidi inferiori a quelli convenuti e autorizzati, GIDA, anche nel corso dell’anno, si



riserva la facoltà di ridefinire le quote individuali di scarico assegnate.

Impianto di trattamento rifiuti liquidi di Calice:

G.I.D.A. S.p.A. risulta autorizzata a trattare **1.320 ton/giorno** e **6.000 ton/settimana** riassorbibili su base annua, per un massimo corrispondente a **293.000 ton/anno**.

ARTICOLO 6

Orario di accettazione

Il servizio sarà limitato inderogabilmente alle seguenti fasce orarie:

- Dalle ore 7.30 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì;
- Dalle ore 7.30 alle ore 12.00 il sabato;
- Chiusura nei giorni festivi.

GIDA si riserva il diritto di variare l'orario di accettazione, secondo le proprie necessità organizzative, previa comunicazione alle ditte autorizzate.

ARTICOLO 7

Svolgimento del servizio

La programmazione dei viaggi deve esser concordata con l'Ufficio Accettazione dell'ITL di Calice a mezzo mail o fax entro le ore 10.00 del Giovedì antecedente la settimana dello scarico.

1. Gli automezzi della ditta convenzionata con GIDA o che operano per conto di essa trasporteranno i reflui all'Impianto di Trattamento Liquami di Calice (I.T.L. di Calice), muniti dei formulari di identificazione dei rifiuti compilati secondo le disposizioni delle leggi vigenti in materia.
2. Dopo essere entrata nell'impianto, il mezzo si posizionerà sulla bilancia elettronica per il controllo del suo peso lordo mentre l'operatore GIDA preposto al servizio controllerà la regolarità dei documenti di trasporto e la loro congruità con quelli agli atti: formulario di identificazione, iscrizione all'Albo, lista degli automezzi, ecc..
3. Il conducente dopo la pesatura in ingresso riceverà un apposito contenitore di plastica etichettato con un codice di identificazione e, alla presenza del personale GIDA, preleverà dalla cisterna un campione di refluo. Il campione verrà quindi consegnato all'addetto al servizio che provvederà a consegnarlo al laboratorio per le analisi. Il suddetto contenitore sarà conservato per eventuali verifiche da parte dell'utente per un massimo di 7 giorni.
4. Successivamente la Ditta, ricevuto il segnale di via libera, scaricherà il contenuto nell'impianto di trattamento liquami, collegando l'autocisterna ad una apposita pompa di travaso utilizzando raccordi e tubazioni di propria dotazione e provvedendo quindi alla pulizia del filtro sulla mandata della pompa e della zona circostante con la manichetta.



5. Completate le operazioni di scarico e pulizia del sito, l'autobotte si riposizionerà sulla bilancia elettronica per la pesatura della tara e quindi automaticamente sarà rilevato il peso netto utile per la fatturazione.
6. L'addetto GIDA provvederà a rilasciare n° 2 copie alla Ditta con apposto il timbro di avvenuta ricezione del rifiuto e a trattenere n° 1 copia.
7. Il rilevamento del peso è svolto nell'apposito ufficio accettazione dell'impianto di depurazione, dove il personale addetto rilascerà una copia del tagliando di pesatura con riportato il peso netto rilevato, che viene allegato ai formulari rilasciati al trasportatore.
8. L'accesso alla piazzola di scarico e le operazioni di scarico saranno regolamentati dal personale di servizio di GIDA, al fine di evitare ingorghi ed intasamenti. Di norma dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:
 - I mezzi dovranno rispettare il loro turno prima della pesa, regolamentato da un controllo accessi automatizzato (per i dettagli sulla logica di funzionamento si rimanda al documento DUVRI rilasciato al momento dell'accettazione);
 - Gli utenti sono responsabili della pulizia del piazzale dove avviene lo scarico, per cui a scarico avvenuto dovranno preoccuparsi di lasciare tutto in ordine;
 - I trasportatori sono responsabili della conformità del rifiuto trasportato e della rappresentatività del campione da analizzare.

ARTICOLO 8

Verifiche di conformità

G.I.D.A. spa al momento del conferimento si riserva la facoltà di effettuare campionamenti sui rifiuti con codice C.E.R. a specchio e successive verifiche analitiche che saranno interamente addebitate al Cliente.

Il carico oggetto di verifiche analitiche sarà collocato in apposita area all'interno dell'impianto (Silos Deposito Preliminare D15) per tutto il tempo necessario all'espletamento delle analisi per la definitiva ammissione al trattamento.

All'avvio della suddetta procedura verrà contattata la Ditta produttrice del rifiuto oppure l'eventuale Intermediario, da un tecnico di G.I.D.A., il quale comunicherà la data di inizio analisi da parte del Laboratorio incaricato, nel caso in cui il Produttore voglia presenziarvi.

Il campionamento sarà effettuato secondo le modalità indicate dalla norma UNI 10802 ed il campione sottoposto a verifica sarà costituito da 3 aliquote campionate ad inizio, metà e fine scarico della cisterna.

Per ciascun rifiuto da sottoporre a verifica analitica saranno prelevati in appositi contenitori n.2 campioni: uno verrà consegnato al Trasportatore, il quale dovrà inviarlo al Produttore del rifiuto ed uno al laboratorio di analisi dove resterà a disposizione delle Autorità territorialmente competenti e del Produttore stesso per eventuali contestazioni.

Per ogni verifica analitica verrà compilato il modulo seguente:



- **MOD. PREL. – Modulo prelievo percolati**, in triplice copia (una inviata agli uffici di G.I.D.A. da allegare al Registro campioni MOD.REG., una consegnata al Trasportatore insieme al campione, l'altra inviata al laboratorio insieme al campione);

I rifiuti scaricati in attesa di verifica analitica risulteranno in carico all'Impianto in modalità D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D 14) pertanto nel campo annotazioni del relativo documento di trasporto (F.I.R.) sarà riportata la dicitura: *"Rifiuto in deposito preliminare (D15) in attesa di verifica analitica per ammissione all'operazione di smaltimento D8"* seguito dalla data.

Al momento dell'accettazione formale del carico da analizzare verranno quindi restituite le due copie del formulario (una per il Trasportatore ed una per il Produttore).

Una volta che il rifiuto verrà ricoverato nel silo in deposito preliminare nell'attesa di analisi, si apriranno due scenari di seguito riportati:

A. Rifiuto conforme a quanto dichiarato sul formulario.

Accertata la congruità del liquame in analisi, G.I.D.A. provvederà ad inviare il rifiuto al trattamento per il quale è autorizzata.

B. Rifiuto non conforme a quanto dichiarato sul formulario.

Qualora i risultati delle verifiche analitiche rilevino la non conformità del rifiuto, GIDA SpA comunica tramite lettera ad ARPAT, alla Provincia e al Produttore/Cliente la non conformità rilevata e la contestuale sospensione dei conferimenti per tale Produttore/Cliente.

Il Produttore/Cliente dovrà eseguire una nuova omologa relativamente ai conferimenti del CER di cui era stata accertata la non conformità, solo dopo effettuazione di un'analisi conforme realizzata su un campione prelevato da GIDA presso il Produttore/Cliente.

Resta fermo che le spese per la gestione di tale non conformità (Rimozione e Smaltimento, Nuova omologazione della discarica) saranno interamente a carico del Cliente.

ARTICOLO 9

Tariffazione del servizio

La tariffazione per il trattamento dei rifiuti oggetto del presente regolamento viene fornita al momento della richiesta di conferimento.

GIDA si riserva la facoltà di accordare agevolazioni, sia tariffarie che di altro tipo, a fronte di quantità rilevanti, assunzione di impegni per conferimenti garantiti e costanti nonché per percolati/reflui prodotti da discariche e impianti ubicati nel bacino idrografico del fiume Arno. In questi casi il rapporto commerciale tra GIDA e la Ditta sarà di volta in volta regolamentato da un'apposita convenzione.

Nel caso in cui l'azienda conferitrice, una volta confermata la programmazione degli scarichi, non rispettasse l'impegno preso e non avvertisse per tempo GIDA dell'impossibilità di conferire



uno o più scarichi prenotati, GIDA avrà facoltà di addebitare i quantitativi mancanti applicando una penale pari a 6 € (sei euro) per ciascuna tonnellata non conferita. Sono esclusi da questo provvedimento eventuali problemi generatisi nella giornata stessa del conferimento, che comunque devono essere comprovati.

ARTICOLO 10

Richiesta esclusive sui Produttori

Ogni azienda che decida di garantirsi un'esclusiva su di un determinato Produttore dovrà, entro il 30 Settembre di ogni anno, fare espressa richiesta scritta a GIDA.

Per accedere alla protezione cliente deve esserci almeno una delle seguenti condizioni:

- Come azienda, fare un volume complessivo annuo di 30.000 t.
- Conferire per il Produttore richiesto almeno 10.000 t/a

L'esclusiva decade nei casi seguenti:

- Per chi porta più di 30.000 t/a deve garantire a GIDA, per il Produttore sotto esclusiva, almeno 3.000 t/a.
- Per chi non raggiunge come azienda un volume complessivo di 30.000 t/a deve rispettare l'impegnativa di 10.000 t/a.
- Escludendo le cause di forza maggiore, garantire almeno 10 viaggi mese per il Produttore richiesto.

Alla fine di ogni anno verranno consuntivati i Produttori per i quali è stata richiesta la protezione commerciale e nel caso venissero riscontrate quantità inferiori a quelle richieste, verrà addebitata la differenza non conferita al costo di 30 Euro/t.

Ogni esclusiva dovrà tassativamente essere contrattualizzata.

ARTICOLO 11

Pagamenti

Per la fatturazione farà testo unicamente il peso netto rilevato sulla pesa dell'impianto. Il pagamento dovrà avvenire mediante ricevuta bancaria a 60 giorni fine mese dalla data della fattura che sarà emessa mensilmente. La Ditta dovrà indicare nella domanda di autorizzazione la banca di appoggio sulla quale GIDA emetterà la ricevuta bancaria per la riscossione del servizio.

Resta inteso che GIDA sospenderà, previa contestazione, il servizio alla Ditta autorizzata che non esegua con puntualità i pagamenti, in tal caso la ripresa del servizio avverrà solo dopo che la Ditta avrà regolarizzato il pagamento.

Inoltre, in caso di mancato pagamento della Ditta, GIDA si riserva la facoltà di escutere la fideiussione di cui al successivo Art. 12.

ARTICOLO 12

Garanzia fideiussoria

La ditta autorizzata dovrà farsi rilasciare una fideiussione da primaria Società bancaria o assicurativa che sia di gradimento per GIDA a garanzia del pagamento dei servizi di smaltimento e analisi da essa effettuati, nonché del parziale risarcimento di eventuali danni arrecati, sia durante le operazioni di scarico sia per irregolarità riscontrate nella qualità dei reflui e nei documenti di trasporto.

L'importo della fideiussione sarà comunicato di volta in volta al Cliente da parte di GIDA tenuto conto delle specifiche situazioni e dei volumi di conferimento previsti.

La fideiussione di cui sopra dovrà essere redatta secondo il testo allegato al presente Regolamento (Allegato 4) e sarà del tipo a semplice richiesta.

Eventuali pagamenti anticipati e/o depositi cauzionali saranno considerati sostitutivi della garanzia fideiussoria.

Per società di tipo misto pubblico privato a maggioranza pubbliche oppure totalmente pubbliche, GIDA si riserva di non chiedere la copertura fideiussoria di cui sopra.

ARTICOLO 13

Sanzioni

Qualora gli utenti, nello svolgimento delle operazioni di conferimento, si rendessero responsabili di scarichi difformi da quelli autorizzati, di mancata pulizia delle zone interessate o di qualsiasi danno alle cose ed alle strutture dell'impianto, GIDA si potrà rivalere, previa contestazione del fatto, con l'addebito di una cifra pari all'onere sostenuto per la riparazione del danno oltre alla sospensione all'utente dell'autorizzazione allo smaltimento presso l'impianto di trattamento di Calice.

Contemporaneamente, per irregolarità qualitative dei reflui e formali della documentazione, sarà fatta segnalazione all'autorità comunale, all'autorità provinciale e all'A.R.P.A.T. di competenza.

Si intendono per anomalie qualitative per esempio il conferimento di rifiuti non consentiti quali i residui di serbatoi contenenti idrocarburi, oleanti, nafta o il conferimento di composti di altra natura che potrebbero causare danni alle apparecchiature dell'impianto di trattamento o al processo di depurazione, e comunque il conferimento di tutti i liquami difformi da quelli riportati all'Articolo 4 del presente Regolamento.

In caso di recidività della Ditta, alla stessa verrà revocata definitivamente l'autorizzazione allo scarico presso l'I.T.L. di Calice.

ARTICOLO 14

Disposizioni finali

Ai fini della funzionalità del servizio, la Società si riserva la facoltà di assumere iniziative o dare disposizioni per la migliore applicazione del presente Regolamento.

GIDA si riserva, in qualsiasi momento, di apportare modifiche al presente Regolamento, con notifica alle Ditte autorizzate.



Allegato n° 1

Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A.
Via Baciacavallo n° 36
59100 PRATO (PO)

Il sottoscritto _____
residente a _____ Via _____ n° _____
in qualità di Rappresentante Legale della Ditta _____
con sede legale a _____ Via _____
n° _____ CAP _____ Tel. _____ fax _____
P.IVA _____ Codice Fiscale _____
C.C.I.A.A di _____ n° _____
Banca di appoggio (IBAN) _____
Indirizzo mail _____
Codice SDI o PEC per fattura elettronica _____

In qualità di:

- Produttore cessionario
- Trasportatore cessionario
- Rappresentante cessionario

CHIEDE

Di conferire presso l'Impianto di Trattamento Liquami, sito nel Comune di Prato, in località Calice, Via Argine del Calice, il seguente rifiuto:

Denominazione Rifiuto	Codice CER
_____	_____
Produttore	
Luogo di produzione	
Tipo impianto di produzione	
Autorizzazione n°	
Rilasciata da	

Nelle quantità sotto indicate:

Tonnellate/giorno	Tonnellate/settimana	Tonnellate/anno

Trasportato dagli automezzi elencati nell'allegato n° 2.

Inoltre dichiara di aver preso visione del Listino prezzi e del Regolamento del Servizio e di approvare integralmente le condizioni tecniche ed economiche in essi contenute.

Data _____

In fede

SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTO
1. Produttore/Detentore del rifiuto

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita IVA
-----------------	----------------	-------------

Sede Legale

Provincia	Comune
Via/Piazza	N° civ.

Unità Locale di Produzione del Rifiuto

Provincia	Comune
Via/Piazza	N° civ.

2. Autorizzazione all'Esercizio dell'Impianto

N°	Del	Rilasciata da	scadenza
----	-----	---------------	----------

3. Descrizione del rifiuto, caratteristiche e processo che ha generato il rifiuto

Codice CER	Denominazione del rifiuto
------------	---------------------------

Stato fisico del Rifiuto

- Solido Pulverulento Solido
 Solido Palabile Solido
 Solido non Palabile Solido
 Solido non Palabile Solido
 Solido non Palabile Solido
 Solido non Palabile Solido
 Solido non Palabile Solido

Modalità di Confezionamento

- Sfuso Big-bags Altro

Descrizione del rifiuto

.....



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ciclo produttivo che ha generato il rifiuto

<input type="checkbox"/> Discarica per R.S.U.	<input type="checkbox"/> Discarica per Rifiuti Speciali	<input type="checkbox"/> Impianto di Selezione R.S.U.
<input type="checkbox"/> Impianto di Compostaggio	<input type="checkbox"/> Impianto di Pressatura R.S.U.	<input type="checkbox"/> Pulizia Piazzali

Eventuali trattamenti preliminari subiti dal rifiuto

<input type="checkbox"/> Filtrazione	<input type="checkbox"/> Stoccaggio	<input type="checkbox"/> Altro
--------------------------------------	-------------------------------------	---

N° punti di prelievo del rifiuto

Il Cessionario del rifiuto, assumendosi la relativa responsabilità,

DICHIARA

che i campioni di rifiuto sottoposti ad analisi ai fini della classificazione e della caratterizzazione sono rappresentativi dello stato chimico-fisico e del processo produttivo che genera il rifiuto, di cui si richiede in conferimento, così come sopra dichiarato e che si fa obbligo di dare tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione di quanto dichiarato nelle schede e negli allegati presentati e/o dal processo produttivo che ha generato il rifiuto; che la codifica del rifiuto è stata effettuata secondo le indicazioni riportate nell'allegato D del D.Lgs. 152/06 successive modifiche ed integrazioni.

Data

Timbro e firma del Cessionario



Allegato n° 4

su carta intestata dell' Istituto bancario

FIDEIUSSIONE BANCARIA

**Spett.le
GIDA spa
Via Baciacavallo, 36 – 59100 Prato**

PREMESSO

che la Ditta

con sede in via

Codice FiscaleP.IVA.....

ha presentato richiesta alla G.I.D.A. S.p.A. per poter conferire presso l' Impianto di Trattamento Liquami di Calice – via Argine del Calice – 59100 Prato, di proprietà di GIDA spa, rifiuti liquidi da smaltire;

- che il suddetto conferimento di rifiuti avverrà mediante trasporti con autobotte, con modalità normate dal “Regolamento del servizio di smaltimento dei percolati di discarica ed Altri rifiuti liquidi non pericolosi” deliberato e periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di G.I.D.A. S.p.A ;
- che la Ditta è tenuta al rispetto di detto Regolamento, ed in particolare alla effettuazione del pagamento dei servizi prestati da G.I.D.A. S.p.A; fatturati in base al Regolamento in vigore al momento del conferimento dei rifiuti a G.I.D.A. S.p.A;
- che la Ditta, si è obbligata a garantire mediante fideiussione bancaria il pagamento delle fatture che saranno emesse a suo carico da G.I.D.A. S.p.A, a fronte della effettiva utilizzazione dei servizi di smaltimento, ed a garantire il risarcimento di eventuali danni causati a G.I.D.A. S.p.A sia durante le operazioni di scarico sia per irregolarità riscontrate nella qualità dei reflui e nei documenti di trasporto, e comunque per mancato rispetto del “Regolamento del servizio di smaltimento dei percolati di discarica ed Altri rifiuti liquidi non pericolosi”;
- che l'importo di detta fideiussione, avendo la Ditta concordato un quantitativo annuo di utilizzazione del servizio di smaltimento in misura di tonn/anno risulta determinato in € (euro)

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto Istituto Bancario

con sede in



con la presente dichiara di costituirsi fidejubente solidale nei confronti di G.I.D.A. S.p.A allo scopo di garantire la somma di € -----
(euro.....) per l'adempimento degli obblighi di cui in premessa.

Qualora la Ditta
.....

non ottemperasse agli obblighi derivanti dall'utilizzazione del servizio di smaltimento prestato da G.I.D.A. S.p.A, o ottemperasse in parte, questo Istituto si impegna fin d'ora a mettere a disposizione della G.I.D.A. S.p.A, su semplice richiesta, la somma effettivamente dovuta dalla medesima Ditta e comunque fino alla concorrenza massima di €.....
(euro.....)rinunciando fino da ora alla facoltà di eccezione prevista all'art.1945 del Codice Civile.

La presente fideiussione rimane valida fino a quando G.I.D.A. S.p.A comunicherà al sottoscritto istituto che la Ditta ha cessato l'utilizzazione del servizio di smaltimento effettuato da G.I.D.A. S.p.A, e comunque non oltre il 31 dicembre

La Banca_____



Allegato n° 5

MODULO DI CONSEGNA CAMPIONI

DATI PRODUTTORE

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Unità Locale dove viene prodotto il rifiuto _____

C.F. _____

RIFIUTO

C.E.R. attribuito del Produttore _____

Colore _____

Parametri critici evidenziati _____

N° certificato analitico che accompagna il rifiuto (entro l'anno dalla data di emissione)

Punto di prelievo (da specificare se presenti più punti)* _____

Data e ora prelievo _____

Campione prelevato da _____

Condizioni dell'impianto al momento del prelievo

Note

Firma del Produttore

Per ricevuta campione

*in presenza di più punti di prelievo devono essere forniti più campioni. Verrà omologato ogni singolo punto.